



*Ministero della cultura*

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI

## **Bando per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2029**

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”, e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*”, e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”, e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”, come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “*Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”;

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”, e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “*Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD)*”, e successive modificazioni;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”, e successive modificazioni;

**VISTA** la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*”, e successive modificazioni;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, e successive modificazioni;

**TENUTO CONTO** della Decisione n. 1622/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 2006, che istituisce un’azione comunitaria a favore della manifestazione «Capitale europea della cultura» per gli anni dal 2007 al 2019;

**TENUTO CONTO** della Decisione n. 445/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che istituisce un’azione dell’Unione «Capitali europee della cultura» per gli anni dal 2020 al 2033 e che abroga la Decisione n. 1622/2006/CE, così come modificata dalla Decisione (UE) 2017/1545 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 settembre 2017;



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI

Via del Collegio Romano, 27 00186 Roma

PEC: [diac@pec.cultura.gov.it](mailto:diac@pec.cultura.gov.it)

PEO: [diac@cultura.gov.it](mailto:diac@cultura.gov.it)



## Ministero della cultura

### DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI

**VISTO** l'articolo 7, comma 3-quater, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, recante *“Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo”*, che prevede, per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018 e 2020, il conferimento da parte del Consiglio dei ministri del titolo di «Capitale italiana della cultura», sulla base di un'apposita procedura di selezione;

**VISTO** il decreto ministeriale 16 febbraio 2016, recante *“Modifica della disciplina della procedura di selezione per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura»”*;

**VISTO** l'articolo 1, comma 326, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”*, ai sensi del quale il titolo di «Capitale italiana della cultura» è conferito, con le medesime modalità di cui al citato decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, anche per l'anno 2021 e per i successivi;

**VISTO** il decreto ministeriale 23 ottobre 2019, recante *“Ulteriore modifica della disciplina della procedura di selezione per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura»”*;

**VISTO** il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, che, all'articolo 183, comma 8, stabilisce che *“il titolo di «Capitale italiana della cultura» conferito alla città di Parma per l'anno 2020 è riferito anche all'anno 2021. La procedura di selezione relativa al conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2021 (...) si intende riferita all'anno 2022”*, e che, al medesimo articolo, comma 8-bis, prevede che *“per l'anno 2023, il titolo di «Capitale italiana della cultura», in via straordinaria e in deroga a quanto previsto dall'articolo 7, comma 3-quater, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, è conferito alle città di Bergamo e di Brescia, al fine di promuovere il rilancio socio-economico e culturale dell'area sovraprovinciale maggiormente colpita dall'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

**VISTO** il decreto legge 10 agosto 2023, n. 105, convertito con modificazioni dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137, recante *“Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione”*, e in particolare l'articolo 10 *“Disposizioni in materia di cultura e di organizzazione del Ministero della cultura”* che ha rimodulato le competenze del Ministero stabilite all'articolo 53 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e modificato la sua struttura organizzativa, prevedendo il passaggio dal modello organizzativo del segretariato generale al modello organizzativo dipartimentale;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”* e, in particolare, l'articolo 3, comma 7, che esplicita l'articolazione del Dipartimento per le attività culturali, e l'articolo 7 che ne definisce in termini generali le competenze e le attribuzioni;

**VISTO** il decreto del Ministro della cultura 5 settembre 2024, n. 270, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura”* e, in particolare, l'allegato 5 (*“Unità dirigenziali non generali, e relative attribuzioni, dei dipartimenti e degli uffici dirigenziali di livello generale dell'amministrazione centrale del*



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI

Via del Collegio Romano, 27 00186 Roma

PEC: [diac@pec.cultura.gov.it](mailto:diac@pec.cultura.gov.it)

PEO: [diac@cultura.gov.it](mailto:diac@cultura.gov.it)



## Ministero della cultura

### DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI

Ministero”) che, tra le competenze del Dipartimento per le attività culturali, annovera la cura della procedura per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura»;

**VISTO** il decreto del Capo Dipartimento per l'amministrazione generale del 6 giugno 2025, n. 1511, recante “*Regolamento in materia di conferimento degli incarichi di missione in Italia e all'estero e di rimborso delle relative spese*”;

**VISTO** l'Atto di indirizzo del Ministro della cultura, emanato con decreto ministeriale n. 402 del 31 ottobre 2025, recante “*Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2026 e per il triennio 2026-2028*”;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*”;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2025, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa del Ministero della cultura – Tabella n. 14 – del bilancio di previsione dello Stato, per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028;

**VISTO** il decreto del Ministro della cultura 21 gennaio 2026, n. 24, con il quale le risorse finanziarie sono state assegnate ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa in base allo stato di previsione del Ministero della cultura per l'anno finanziario 2026, in conformità all'articolo 4, comma 1, lettera c), e all'articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**CONSIDERATO** che nel suindicato decreto ministeriale 24/2026, il capitolo 7692, PG1, E.F. 2026, denominato “*Contributi per le attività connesse al conferimento del titolo di Capitale italiana della cultura*” è assegnato alla Direzione generale Biblioteche e istituti culturali, afferente al CdR 27 – Dipartimento per le attività culturali;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 aprile 2025, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 7 maggio 2025 al foglio n. 889, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Paola Passarelli l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore generale Biblioteche e istituti culturali ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo n. 165/2001, e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto del Ministro della cultura 30 gennaio 2026, n. 43 di Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2026-2028;

**VISTO** il decreto del Ministro della cultura 5 marzo 2026, n. 102, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 24 aprile 2026 n. 1072, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Francesca Saccone l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale presso il Servizio II - *Coordinamento delle attività culturali e del diritto d'autore* del Dipartimento per le attività culturali, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001, e successive modificazioni;

**TENUTO CONTO** dell'opportunità di avviare con congruo anticipo la procedura di selezione per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2029, così da favorire la migliore organizzazione delle fasi di progettazione e realizzazione delle attività previste da parte della città designata;



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI

Via del Collegio Romano, 27 00186 Roma

PEC: [diac@pec.cultura.gov.it](mailto:diac@pec.cultura.gov.it)

PEO: [diac@cultura.gov.it](mailto:diac@cultura.gov.it)



*Ministero della cultura*

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

*(Oggetto e destinatari)*

1. Il Ministero della cultura (a seguire "Ministero"), per il tramite del Dipartimento per le attività culturali (a seguire "DiAC") indice la procedura di selezione per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2029.
2. Possono candidarsi i Comuni, le Città metropolitane e le Unioni di Comuni che non abbiano partecipato alle procedure di selezione per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per gli anni 2027 e 2028.
3. Sono assimilabili alle Unioni di Comuni gli enti locali analoghi per forma costitutiva e finalità previsti dalla normativa vigente in materia di autonomie locali.
4. La presentazione della sola manifestazione di interesse in risposta alle procedure di selezione di cui al comma 2 non costituisce motivo di esclusione dalla procedura di selezione di cui al presente bando.

### **Articolo 2**

*(Obiettivi)*

1. L'iniziativa «Capitale italiana della cultura» ha quale obiettivo generale quello di sostenere, incoraggiare e valorizzare la capacità progettuale e attuativa delle città italiane nel campo della cultura, affinché venga recepito in maniera sempre più diffusa il valore della leva culturale per la coesione sociale, l'integrazione, la creatività, l'innovazione, la crescita, lo sviluppo economico e il benessere individuale e collettivo.
2. L'iniziativa di cui al comma 1, in linea con l'Azione UE «Capitali europee della cultura», persegue i seguenti obiettivi specifici:
  - a) il miglioramento dell'offerta culturale, la crescita dell'inclusione sociale e il superamento del *cultural divide*;
  - b) il rafforzamento della coesione e dell'inclusione sociali, nonché dello sviluppo della partecipazione pubblica;
  - c) il rafforzamento degli attrattori culturali per lo sviluppo di flussi turistici, anche in termini di destagionalizzazione delle presenze;
  - d) l'utilizzo delle nuove tecnologie, anche al fine del maggiore coinvolgimento delle giovani generazioni e del miglioramento dell'accessibilità;
  - e) la promozione dell'innovazione e dell'imprenditorialità nei settori culturali e creativi;
  - f) il conseguimento di risultati sostenibili nell'ambito dell'innovazione culturale;
  - g) il perseguimento degli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU.



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI

Via del Collegio Romano, 27 00186 Roma

PEC: [diac@pec.cultura.gov.it](mailto:diac@pec.cultura.gov.it)

PEO: [diac@cultura.gov.it](mailto:diac@cultura.gov.it)



*Ministero della cultura*

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI

### **Articolo 3**

*(Procedura di selezione)*

1. **Entro il 1 luglio 2026**, pena l'esclusione dalla procedura di selezione, i Comuni, le Città metropolitane e le Unioni di Comuni, che intendono candidarsi al titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2029, presentano manifestazione scritta di interesse alla partecipazione al presente bando, sottoscritta dal Sindaco del Comune o della Città metropolitana o dal Presidente dell'Unione di Comuni, in qualità di rappresentante legale dell'ente. La manifestazione scritta di interesse è redatta e trasmessa secondo le modalità indicate nelle Linee guida di cui all'Allegato 1, conformemente al modello di cui all'Allegato 2.
2. **Entro il 23 settembre 2026**, pena l'esclusione dalla procedura di selezione, i Comuni, le Città metropolitane e le Unioni di Comuni, che hanno presentato manifestazione di interesse alla partecipazione al bando, così come previsto dal comma 1, perfezionano la propria candidatura redigendo e inviando un dossier di candidatura secondo le modalità indicate dalle Linee guida di cui all'Allegato 1.
3. Il dossier di candidatura deve contenere:
  - a) il titolo del dossier di candidatura;
  - b) il progetto culturale della durata di un anno, inclusivo del cronoprogramma e delle singole attività previste;
  - c) l'organo incaricato dell'elaborazione e promozione del progetto, della sua attuazione e del monitoraggio dei risultati, con l'individuazione di un'apposita figura responsabile;
  - d) la valutazione di sostenibilità economico-finanziaria del progetto culturale proposto;
  - e) gli obiettivi perseguiti, in termini qualitativi e quantitativi, e gli indicatori che verranno utilizzati per la misurazione del loro conseguimento.
4. Unitamente al dossier di candidatura, i Comuni, le Città metropolitane e le Unioni di Comuni trasmettono due sintesi, una breve e una estesa, del progetto culturale di cui al comma 3, punto b), corredata da un'immagine esemplificativa ad alta risoluzione in formato JPEG e, ove presente, dal logo della candidatura. Le sintesi sono redatte secondo le modalità indicate dalle Linee guida di cui all'Allegato 1, e, insieme all'immagine e al logo citati al periodo precedente, possono essere impiegate dal Ministero ai fini della comunicazione e promozione dell'iniziativa «Capitale italiana della cultura», anche tramite pubblicazione e diffusione nei propri siti internet e *social media*.
5. Nel caso in cui pervenga, nei termini stabiliti, un numero particolarmente elevato di domande di candidatura, la Giuria, di cui all'articolo 5, può svolgere una preselezione condotta sulla base di un primo scrutinio dei dossier di candidatura basato sulla verifica dei contenuti di cui al comma 3 e sulla qualità informativa del dossier, valutata in termini di completezza, chiarezza e coerenza intrinseca.
6. **Entro il 16 dicembre 2026**, la Giuria esamina le candidature ammesse conformemente ai commi precedenti, in base ai criteri di cui all'articolo 4 e seleziona un massimo di 10 (dieci) progetti finalisti.
7. Ai Comuni, alle Città metropolitane e alle Unioni di Comuni, responsabili della redazione dei dieci progetti finalisti, possono essere richiesti ulteriori materiali ai fini della comunicazione e promozione dell'iniziativa «Capitale italiana della cultura», da svolgersi anche tramite pubblicazione e diffusione nei siti internet e nei *social media* del Ministero.



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI

Via del Collegio Romano, 27 00186 Roma

PEC: [diac@pec.cultura.gov.it](mailto:diac@pec.cultura.gov.it)

PEO: [diac@cultura.gov.it](mailto:diac@cultura.gov.it)



## Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI

8. **Entro il 10 marzo 2027**, la Giuria convoca ciascuno dei Comuni, delle Città metropolitane e delle Unioni di Comuni responsabili della predisposizione dei progetti finalisti a un'audizione pubblica di presentazione e approfondimento del dossier di candidatura.
9. Le audizioni avranno luogo in presenza, presso una sede individuata dal Ministero. Ciascuna audizione ha una durata massima di sessanta minuti così articolati:
- a) una presentazione del progetto di candidatura, da parte del Comune, della Città metropolitana o dell'Unione di Comuni, della durata massima di trenta minuti, la cui organizzazione è a discrezione dell'ente;
  - b) una sessione di domande della Giuria e delle relative risposte dei componenti della delegazione del Comune, della Città metropolitana o dell'Unione di Comuni, della durata massima di trenta minuti.
10. **Entro il 25 marzo 2027**, la Giuria raccomanda al Ministro della cultura, d'ora in avanti 'Ministro', la candidatura del Comune, della Città metropolitana o dell'Unione di Comuni ritenuta più idonea a essere insignita del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2029, dandone opportuna motivazione.
11. Su proposta del Ministro, il titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2029 è successivamente conferito dal Consiglio dei Ministri con propria delibera.

### Articolo 4

*(Criteri di valutazione)*

1. La selezione delle candidature avviene sulla base dei seguenti criteri:
- a) coerenza del progetto rispetto alle finalità di legge e alle altre iniziative di valorizzazione del territorio, nonché coordinamento e sinergia degli interventi proposti;
  - b) efficacia del progetto come azione culturale diretta al rafforzamento della coesione e dell'inclusione sociale, in termini di crescita della domanda e dell'offerta culturale;
  - c) previsione di forme di cofinanziamento pubblico e privato, condivisione progettuale con altri enti territoriali e con soggetti pubblici e privati portatori di interesse presenti sul territorio, da attuarsi nel rispetto della vigente normativa in materia di appalti e terzo settore;
  - d) efficacia della struttura incaricata per lo sviluppo e l'attuazione sostenibili del progetto contenuto nel dossier di candidatura e per il monitoraggio dei risultati;
  - e) innovatività e capacità delle soluzioni proposte di fare uso di nuove tecnologie, anche al fine del maggiore coinvolgimento dei giovani e del potenziamento dell'accessibilità;
  - f) capacità del progetto di incrementare l'attrattività turistica del territorio, anche in termini di destagionalizzazione delle presenze;
  - g) realizzazione di opere e infrastrutture di pubblica utilità destinate a permanere sul territorio a servizio della collettività;
  - h) coerenza del cronoprogramma;
  - i) effetto di 'completamento', inteso quale capacità di favorire la piena realizzazione di progetti già avviati ma non ancora conclusi;
  - j) coerenza degli obiettivi del progetto con quelli stabiliti dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU.



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI

Via del Collegio Romano, 27 00186 Roma

PEC: [diac@pec.cultura.gov.it](mailto:diac@pec.cultura.gov.it)

PEO: [diac@cultura.gov.it](mailto:diac@cultura.gov.it)



*Ministero della cultura*

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI

## **Articolo 5** *(Giuria)*

1. Al fine di valutare le candidature per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2029, è costituita con decreto del Ministro, la Giuria della città «Capitale italiana della cultura», d'ora in avanti 'Giuria', composta da sette esperti indipendenti di chiara fama nel settore della cultura, delle arti, della valorizzazione territoriale e turistica, di cui tre designati dal Ministro, tre designati dalla Conferenza Unificata, e uno, con funzione di Presidente della Giuria, nominato d'intesa tra il Ministro e la Conferenza Unificata.
2. La Giuria opera presso il DiAC con il supporto di un'apposita Segreteria tecnica, istituita con decreto del Capo Dipartimento per le attività culturali, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.
3. La Giuria può riunirsi in presenza, presso la sede del Ministero, sita in via del Collegio Romano 27, 00186 Roma, oppure a distanza, in modalità videoconferenza.
4. La partecipazione alla Giuria non dà titolo a compensi, gettoni di partecipazione, indennità, compensi o emolumenti comunque denominati.
5. I componenti della Giuria hanno diritto al rimborso delle spese di viaggio e trasporto, vitto e alloggio, sostenute per partecipare alle riunioni e alle audizioni in presenza. Il rimborso delle spese, debitamente documentate, è a carico dell'Amministrazione, a seguito di apposito incarico di missione e di autorizzazione alla spesa da parte del Dipartimento per le attività culturali, conformemente a quanto previsto dal *Regolamento in materia di conferimento degli incarichi di missione in Italia e all'estero e di rimborso delle relative spese* richiamato nelle premesse.
6. I componenti della Giuria, nei due anni antecedenti all'insediamento, non devono aver avuto rapporti di collaborazione di alcun genere con i Comuni, le Città metropolitane e le Unioni di Comuni che hanno presentato candidatura e non devono trovarsi in alcuna situazione di conflitto di interesse e/o incompatibilità rispetto ai medesimi enti. I componenti della Giuria sottoscrivono al proposito un'apposita dichiarazione per il tramite della Segreteria tecnica di cui al comma 2.
7. La Giuria, in sede di prima riunione, può individuare ulteriori specificazioni dei criteri di valutazione di cui all'articolo 4.

## **Articolo 6** *(Ufficio responsabile e responsabile del procedimento)*

1. L'Ufficio responsabile per la procedura di selezione della «Capitale italiana della cultura» è il Servizio II - *Coordinamento delle attività culturali e del diritto d'autore* del Dipartimento per le attività culturali.
2. Il Dipartimento per le attività culturali nomina il responsabile del procedimento, che si avvale di un apposito gruppo di lavoro costituito da risorse umane e strumentali interne all'Amministrazione, senza dar luogo a nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI

Via del Collegio Romano, 27 00186 Roma

PEC: [diac@pec.cultura.gov.it](mailto:diac@pec.cultura.gov.it)

PEO: [diac@cultura.gov.it](mailto:diac@cultura.gov.it)



## *Ministero della cultura*

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI

3. Per richiedere informazioni è possibile scrivere all'indirizzo di posta elettronica PEO [capitalicultura@cultura.gov.it](mailto:capitalicultura@cultura.gov.it), inserendo in oggetto la dicitura: “*Informazioni per Capitale italiana della cultura 2029*”.

### **Articolo 7**

*(Disposizioni finanziarie)*

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 326, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, è autorizzata la spesa di euro 1.000.000,00 (un milione/00) per ciascun anno di conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura».
2. Le risorse di cui al comma 1 sono allocate sul pertinente capitolo di bilancio dello stato di previsione del Ministero CDR 27 – Dipartimento per le attività culturali.
3. Per il titolo di «Capitale italiana della cultura» relativo all'anno 2029, l'erogazione del finanziamento in favore del Comune, Città metropolitana o l'Unione di Comuni insignito/a del titolo di «Capitale italiana della cultura» avverrà sulla base del disciplinare d'obbligo da sottoscrivere tra le parti.

### **Articolo 8**

*(Disposizioni finali)*

1. Il presente bando è pubblicato sul sito *web* del Ministero della cultura.
2. Il Comune, la Città metropolitana o l'Unione di Comuni insignito/a del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2029 assicura la pubblicità e la trasparenza di tutti gli atti relativi alla candidatura, alla procedura di selezione e alla successiva realizzazione dei progetti contenuti nel dossier di candidatura.
3. Il DiAC assicura il monitoraggio dell'attuazione del programma e la verifica del conseguimento degli obiettivi della «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2029.
4. Il trattamento dei dati raccolti nell'ambito della procedura di cui al presente bando è effettuato in osservanza della normativa vigente in materia di riservatezza (decreto legislativo n. 196/2003 e successive modifiche, nonché ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e successive modificazioni.
5. Entro due mesi dal termine dell'anno di svolgimento delle attività progettate, il Comune, la Città metropolitana o l'Unione di Comuni insignito/a del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2029 presenta una relazione dettagliata sull'attività svolta, sottoscritta dal legale rappresentante, comprensiva della rendicontazione di tutte le spese sostenute, della documentazione probatoria, della descrizione dei risultati raggiunti e del grado di realizzazione degli obiettivi previsti dal dossier di candidatura.

LA DIRETTRICE GENERALE  
BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI  
Dott.ssa Paola Passarelli



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI

Via del Collegio Romano, 27 00186 Roma

PEC: [diac@pec.cultura.gov.it](mailto:diac@pec.cultura.gov.it)

PEO: [diac@cultura.gov.it](mailto:diac@cultura.gov.it)



*Ministero della cultura*

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI

## ALLEGATO 1

### **Linee guida al bando per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2029**

#### MANIFESTAZIONE SCRITTA DI INTERESSE

di cui all'articolo 3, comma 1

**Entro il 1 luglio 2026**, pena l'esclusione dalla procedura di selezione, i Comuni, le Città metropolitane e le Unioni di Comuni, che intendono candidarsi al titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2029, presentano manifestazione scritta di interesse alla partecipazione al presente bando.

La manifestazione d'interesse deve essere redatta su carta intestata del Comune, della Città metropolitana o dell'Unione di Comuni e deve essere sottoscritta dal Sindaco del Comune o della Città metropolitana o dal Presidente dell'Unione di Comuni, in qualità di legale rappresentante dell'ente, con firma autografa, con allegata copia di documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante, o con firma digitale.

La manifestazione di interesse, da redigersi conformemente al modello di cui all'Allegato 2, deve recare, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., i seguenti dati:

- nome e cognome del Sindaco del Comune o della Città metropolitana o del Presidente dell'Unione di Comuni;
- nome del Comune o della Città metropolitana o dell'Unione di Comuni;
- dati anagrafici del Sindaco del Comune o della Città metropolitana o del Presidente dell'Unione di Comuni;
- indirizzi di posta elettronica ordinaria e certificata del Sindaco del Comune o della Città metropolitana o del Presidente dell'Unione di Comuni;
- indirizzo postale della sede del Comune o della Città metropolitana o dell'Unione di Comuni;
- indirizzi di posta elettronica ordinaria e certificata del Comune o della Città metropolitana o dell'Unione di Comuni;
- indirizzo del sito web istituzionale del Comune o della Città metropolitana o dell'Unione di Comuni;
- nominativo della persona di contatto per la candidatura;
- indirizzi di posta elettronica ordinaria e certificata (se presente) della persona di contatto per la candidatura;
- recapito telefonico (preferibilmente numero di cellulare) della persona di contatto per la candidatura.

La manifestazione d'interesse deve essere trasmessa, in formato PDF, al Servizio II – *Coordinamento delle attività culturali e del diritto d'autore* del Dipartimento per le attività culturali del Ministero,



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI

Via del Collegio Romano, 27 00186 Roma

PEC: [diac@pec.cultura.gov.it](mailto:diac@pec.cultura.gov.it)

PEO: [diac@cultura.gov.it](mailto:diac@cultura.gov.it)



## Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI

Ufficio responsabile per la procedura di selezione della «Capitale italiana della cultura», a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo [capitalicultura@pec.cultura.gov.it](mailto:capitalicultura@pec.cultura.gov.it).

### DOSSIER DI CANDIDATURA

di cui all'articolo 3, comma 2.

**Entro il 23 settembre 2026**, pena l'esclusione dalla procedura di selezione, i Comuni, le Città metropolitane e le Unioni di Comuni, che hanno presentato manifestazione scritta di interesse alla partecipazione al bando in conformità a quanto sopra, perfezionano la propria candidatura redigendo il dossier di candidatura, a norma dell'articolo 3, comma 3, e trasmettendolo al Dipartimento per le attività culturali secondo le modalità sotto indicate.

Il dossier di candidatura deve essere redatto in formato A4, impaginazione libera (orizzontale e/o verticale), con programma di scrittura MS Word o analoghi, in carattere Times New Roman, per una lunghezza massima di 60 pagine così compilate:

- dimensione titoli: 12, 14 o 16 punti;
- dimensione testo: 12 punti;
- dimensione eventuali note: 10 punti;
- interlinea testo: 1,5;
- interlinea eventuali note: 1.

La prima, la seconda, la terza e la quarta di copertina esulano dal conteggio delle 60 pagine.

È possibile inserire immagini ed elaborati grafici di vario genere (tabelle, grafici, piante, etc.), purché siano inclusi nelle 60 pagine previste.

Per gli elaborati grafici, è consentito impiegare i caratteri Times New Roman o Calibri, dimensione 10 o 12 punti.

È previsto l'uso di corsivo, grassetto, caratteri sottolineati/evidenziati/colorati.

La dimensione complessiva del dossier di candidatura in formato PDF non deve eccedere i 25 MB.

Il dossier di candidatura deve essere trasmesso, in formato PDF, al Servizio II – *Coordinamento delle attività culturali e del diritto d'autore* del Dipartimento per le attività culturali del Ministero, Ufficio responsabile per la procedura di selezione della «Capitale italiana della cultura», a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo [capitalicultura@pec.cultura.gov.it](mailto:capitalicultura@pec.cultura.gov.it).

Il dossier di candidatura deve essere accompagnato da una lettera di trasmissione redatta su carta intestata del Comune, della Città metropolitana o dell'Unione di Comuni, sottoscritta dal Sindaco del Comune o della Città metropolitana o dal Presidente dell'Unione di Comuni, in qualità di legale rappresentante dell'ente, con firma autografa o digitale. Solo nel caso in cui, rispetto alla presentazione della manifestazione scritta di interesse, sia mutato il legale rappresentante dell'ente, se la sottoscrizione avviene tramite firma autografa, deve essere allegata copia di documento di riconoscimento in corso di validità dello stesso.



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI

Via del Collegio Romano, 27 00186 Roma

PEC: [diac@pec.cultura.gov.it](mailto:diac@pec.cultura.gov.it)

PEO: [diac@cultura.gov.it](mailto:diac@cultura.gov.it)



*Ministero della cultura*

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI

SINTESI DEL PROGETTO CULTURALE

di cui all'articolo 3, comma 4

Unitamente al dossier di candidatura, i Comuni, le Città metropolitane e le Unioni di Comuni devono trasmettere, secondo le modalità sopra indicate, due sintesi, una breve e una estesa, del progetto culturale di cui all'articolo 3, comma 3, punto b), in unico file formato PDF, corredate da un'immagine esemplificativa ad alta risoluzione in formato JPEG e, ove presente, dal logo della candidatura.

Le sintesi, redatte con programma di scrittura MS Word o analoghi, in carattere Times New Roman, dimensione 12 punti, interlinea 1,5, devono contenere:

- a) per la sintesi breve, una presentazione del progetto culturale di massimo 300 battute, spazi inclusi;
- b) per la sintesi estesa, una presentazione del progetto culturale di massimo 2000 battute, spazi inclusi.



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI

Via del Collegio Romano, 27 00186 Roma

PEC: [diac@pec.cultura.gov.it](mailto:diac@pec.cultura.gov.it)

PEO: [diac@cultura.gov.it](mailto:diac@cultura.gov.it)



*Ministero della cultura*  
DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI

## ALLEGATO 2

### **Manifestazione scritta di interesse al procedimento di selezione per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2029**

Al Servizio II – *Coordinamento delle attività  
culturali e del diritto d'autore*  
Dipartimento per le attività culturali  
Ministero della cultura

[capitalicultura@pec.cultura.gov.it](mailto:capitalicultura@pec.cultura.gov.it)

**Oggetto:** Manifestazione scritta di interesse alla procedura di selezione per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2029.

*[Nella compilazione, si prega di eliminare le parti in corsivo e quelle non necessarie]*

Il sottoscritto *[nome e cognome]* ....., Sindaco del  
Comune/della Città metropolitana di..... *oppure*  
Presidente dell'Unione di Comuni di .....,  
nato/a ....., provincia di ....., il  
.././....., residente in....., provincia di .....,  
via/piazza....., CAP....., Codice fiscale .....,  
....., indirizzo di posta elettronica ordinaria .....,  
....., indirizzo di posta elettronica.....  
certificata ....., in qualità di rappresentante legale del  
Comune/ della Città Metropolitana/ dell'Unione di Comuni di  
..... con sede in.....  
provincia di ..... via/piazza....., CAP.....,  
indirizzo di posta elettronica ordinaria.....  
indirizzo di posta elettronica certificata..... indirizzo  
del sito web.....

con riferimento al bando recato dal decreto di cui all'oggetto,

DICHIARA



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI  
Via del Collegio Romano, 27 00186 Roma  
PEC: [diac@pec.cultura.gov.it](mailto:diac@pec.cultura.gov.it)  
PEO: [diac@cultura.gov.it](mailto:diac@cultura.gov.it)



*Ministero della cultura*

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI

- di manifestare il proprio interesse a partecipare alla procedura di selezione per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2029;

- di individuare come persona di contatto per la candidatura *[nome e cognome]*.....  
....., indirizzo di posta elettronica ordinaria.....,  
indirizzo di posta elettronica certificata....., telefono.....;

- di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati a norma del D. Lgs. 196/2003, così come modificato dal D. Lgs. 101/2018 e del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

Si allega copia di documento di identità in corso di validità. *[solo per le manifestazioni di interesse sottoscritte con firma autografa]*

Luogo e data.....

Firma del legale rappresentante

.....



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI

Via del Collegio Romano, 27 00186 Roma

PEC: [diac@pec.cultura.gov.it](mailto:diac@pec.cultura.gov.it)

PEO: [diac@cultura.gov.it](mailto:diac@cultura.gov.it)